DALLA FUCINA DI VULCANO

LA DONNA: UN CAPOLAVORO

Tutto ebbe inizio qualche miliardo di anni fa quando, passeggiando nei giardini dell'Eden, fra un amplesso e l'altro, Eva si lasciò convincere dal Serpente a mangiare la mela.
Ma cosa poteva fare, poverina? Adamo, saltellante da un albero all'altro e sempre tra i piedi, non le dava respiro e poi quella condizione di eterna beatitudine doveva essere veramente noiosa. Per fare qualcosa di diverso colse la mela e segnò il suo destino. detto tra noi, però, ho il fondato sospetto che tutto fosse prestabilito. Per quel gesto fu condannata a un ruolo subalterno all'uomo. Tutti oggi sono d'accordo nel ritenere che il destino delle donne é stato segnato dalla storia. Nella Grecia della bellezza, della libertà, della cultura più raffinata, la donna aveva scarsissima considerazione. Fecero eccezione "quelli del giardino" cioé gli epicurei che accolsero in quella scuola anche le donne. A complicare le cose ci si mise anche Aristotele che sancì scientificamente e per lungo periodo, secondo una famosa tesi, l'inferiorità della donna rispetto all'uomo, attribuendone nella procreazione soltanto il ruolo di una specie di incubatrice. Questa tesi, ripresa a intervalli più o meno costanti, é stata fatta propria e spesso involgarita dai maschilisti ottusi e complessati di *tutti i tempi*. In questo quadro desolante spicca ancora una volta l'equilibrio e la lungimiranza della civiltà romana. I Romani non furono quegli irriducibili maschilisti, ancora più rozzi e brutali dei greci, che qualcuno vorrebbe farci credere. Intanto nessun romano si sognò mai di teorizzare inferiorità genetica e l'intellettuale della donna. E poi é facile constatare come le donne romane abbiano nel bene e nel male inconfondibile grandezza e come siano sempre presenti accanto all'uomo. Nei miti e nelle leggende la donna é sempre protagonista. Si dirà che sono appunto miti e leggende, ma é stato giustamente osservato che negando storicità al mito non si toglie ad esso ogni significato, poiché ciò che non può essere accaduto, é stato tuttavia pensato. I Romani, dunque, non pensavano da maschilisti. Anche Cristo riconosce solo all'uomo la facoltà del ripudio in caso di adulterio. Va detto però che Gesù per il resto non descrimina mai fra uomo e donna anzi ama circondarsi di donne di ogni tipo, anche le peggiori, da lui difese contro la ferocia e l'ipocrisia giudaica. Il cristianesimo del primo periodo e il Medioevo peggiorarono le condizioni delle donne, identificandola con la materia bruta, quindi con il sesso, la dissolutezza, la tentazione il peccato. Quando non si poteva attaccare sul piano morale una donna scomoda, si mise di mezzo addirittura il diavolo, come fu il caso di Giovanna D'Arco e il dramma immenso della cosiddette streghe. Esaminando per grandi linee i duemila anni che ci procedono, i principi del femminismo, quel movimento cioé che rivendica alle donne parità politica, sociale, economica nei confronti degli uomini, hanno trovato riconoscimento e applicazione per la prima volta, anche se per breve durata, soltanto durante la Rivoluzione Francese. Oggi il rapporto uomo - donna si é quasi ribaltato. Sono superiore gli uomini o le donne ? Personalmente non ho dubbi: sono convinto che le donne siano superiore. Al pari dell'uomo, la donna lavora, studia, legge, si tiene informata, si occupa della casa, della pulizia, della bellezza del suo corpo, ma anche dei figli, dell'uomo, della famiglia, dei rapporti emotivi, degli amici. Crea tutto armonico fisico e psichico. L'uomo non sa farlo. Quando resta solo per qualche giorno, trasforma la casa in una caverna. Quando va in pensione crolla. Il maschio separa gli ambiti vitali: da una parte la sessualità, dall'altra la tenerezza. La donna invece ingloba tutto: l'uomo, i figli, la casa, il trucco, i vestiti. Il puro rapporto sessuale che per l'uomo é tutto, per la donna é l'ultima tappa dopo essere passata alla simpatia, all'amicizia alla stima, alla corrispondenza intellettiva. La seduzione é per lei un giuoco che può avere, ma non necessariamente, come risultato finale il rapporto sessuale inteso come componente e complemento di quel giuoco, quasi mai come fine. Purtroppo il maschilismo non é ancora morto e se la donna é finalmente riuscita ad evadere dal guscio in cui il maschio l'ha relegata conquistando l'indipentenza economica, dirigendo imprese e aziende, esercitando professioni sino a pochi anni fa monopolio dell'uomo, molta strada le rimane ancora da percorrere. Ci riuscirà certamente non con i movimenti femministi ma con la forza della perseveranza e con l'armonia, la gentilezza, la grazia che le sono congeniali.

Salvino Mangiaracina

Ricostituita la Confraternita di Gesù e Maria

"L'oratorio di Gesù e Maria é adorno d'una numerosa Congregazione composta dal ceto della Maestranza ed attende agli uffici religiosi della Settimana Santa "scriveva Giuseppe Giacone, il padre della storia sambucese". gli faceva eco, qualche decennio più tardi, Alfonso Di Giovanna, in "Per modo di dire, "dove sosteneva che la chiesetta di Gesù e Maria" é di appartenenza della Confraternita di Gesù e Maria (...) Difatti torno torno le pareti ci sono, ancor oggi, gli scanni su cui prendevano posto i 'confrati'; in un'altra fila di panche, allineati parallelamente agli scanni, ma senza spalliera, prendevano posto i ' novizi ', figli di artigiani che venivano tecnizzati per entrare a far parte della Confraternita (...) Di fronte all'altare, dietro la porta del pronzo, era collocato uno scanno solenne con tre posti a braccioli: era riservato al Priore, al Maestro dei Novizi e al Vice Priore (...). Ogni anno, in un venerdi di Quaresima, non ricordo quale, avveniva la ' professione ', cioé la cerimonia ufficiale dell'ammissione dei nuovi confrati, dopo aver superato il noviziato (...). L'apotesi della Confraternita avveniva il Venerdi Santo!" . In seguito, con la morte di Pirricuneddu, che aveva catechizzato diverse generazioni di confrati, e di Don Filippo Salvato e Gaspare Montalbano, i quali si occupavano della 'pietosa cura", dopo che i confraterni avevano assolto alla missione della "deposizione", la confraternita di Gesù e Maria venne meno. Quest'anno, grazie al vivo interessamento di Antonino Salvato e di Don Plno Maniscalco, la rinascita, la ricostituzione della gloriosa Congregazione si concretizzava. Assai sentito, pochi minuti prima della processione, il discorso letto ai "fratelli" dal Priore Antonio Salvato. Ne riportiamo uno stralcio: " Fratelli sono emozionato, commosso ma contento. Contento perché vedo ricostituita questa Confraternita. Lo speravo da diverso tempo (...). Fra pochi minuti inizierà la processione. So che non avete bisogno di raccomandazioni: la nostra é una famiglia unita. Ma come fratello maggiore vi consiglio di essere composti, silenziosi (..) . La nostra é una processione diversa dalle solite: stiamo accompagnando una Madre che va a trovare il figlio morto. Figlio che, mestamente, accompagnerà alla sepoltura. Procediamo.

Riportiamo i nomi e cognomi (alla rinfusa, cosi com'erano nell'elenco fornitoci)
Dei "fratelli" che hanno preso parte alle cerimonie della "Settimana Santa": Salvato Antonino, Salvato Vincenzo, Mulé Giuseppe, Trubiano Salvino, Giudice Nicola, Leggio Salvatore, Franzone Giuseppe, Mangiaracina Giorgio, Cacioppo Antonino, Giacone Giovanni, Cottone Salvatore, Munisteri Giovanni, Milici Michele, Lo Giudice Matteo, Cottone Carmelo, Ciulla Salvatore, Armato Giuseppe, Interrante Giorgio, D'Anna Giuseppe, D'Anna Antonino, Salvato Filippo, Interrante Aurelio, Giudice Calogero, Cottone Antonino, Sciamè Lorenzo, Abruzzo Piero, Ballerini Nicolò, Abate Stefano Franzone Antonino, Scardino Vincenzo, Sacco Giorgio, Scuderi Antonino, Stabile Francesco, Di Giovanna Giuseppe, Leggio Pietro, Palmeri Michele, Giacone Aldo, Dl Giovanna Cosimo, Cacioppo Vincenzo, Serafino Vittorio, Caloroso Pietro, Baldi Salvatore, Armato Antonino, Perla Vito, Guasto Gaspare, Abruzzo Girolamo, Corda Mario.

Michele Vaccaro

DAL PALAZZO DELL'ARPA / CONSIGLI COMUNALI

Consiglio Comunale dell' 8 Giugno 1993

Punti all'O.d.g.

1) - Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
2) - adozione regolamento per disciplina contratti art. 2 Legge 19/9;
3) - adozione regolamento contabile art. 2 - Legge ,19/03/93;
4) - variazione del bilancio;
5) - storno di fondi;
6) - esame ricorso commissione censuaria;
7) - presa d'atto dimissioni Assessore Amodeo Rosario;
8) - nomina nuovo Assessore in surroga del dimissionario;
9) - presa d'atto dimissioni Cons. Gulotta Paolo - Ass.re Montalbano Giuseppe Salvatore da componente Commissione per il recupero edilizio art. 29 L.R. 37/85;
Surroga componenti Commissione per il recupero edilizio di cui all'art. 29 L.R. 37/85;
10) - presa d'atto dimissioni del Cons. Sagona Audenzio componente Commissione C/le di consulenza art. 15 L.R. 87/81;
11) - surroga componenti commissione C/le di consulenza art. 15 L.R. 87/81;
12) - presa d'atto dimissioni cons. Sagona Audenzio e Ass.re Montalbano Giuseppe Salvatore da componenti della Commissione edilizia C/le;
13) - surroga componenti Commissione edilizia C/le;
14) - presa d'atto dimissioni Cons. Gulotta Paolo componente comitato di gestione Asilo Nido;
15) surroga componenti comitato di gestione asilo Nido;
16) - nomina componente Commissione per la formazione elenchi Giuridici Popolari Corte d'Assise e Corte d' Assise d' Appello, in surroga del consigliere dimissionario Rinaldo Francesco;
17) - scioglimento condizione delibera C.C. n. 100 del 15/07/1991 relativa a: "Recipimento contratto di lavoro D.P.R. 333/90 dipendenti comunali e determinazione aree di attività ex art. 33", area demografica e, area culturale- turistico ecc..;
18) - delibera C.C. n. 6 del 31/1/93 "approvazione Statuto C/le" richiesta chiarimenti, deduzioni all'organo di controllo;
19) - adozione regolamento di gestione del Teatro C/le;
20) - adozione regolamento per l'utilizzo dei beni patrimoniali;
21) - adozione per gli aventi diritto all'assistenza;
22) - modifica delibera Consiglio Comunale N. 14 del 31/3/93 " approvazione programma L.R.N./86 piano di spesa complessivo anno 1993 e rendiconto anno 1992;

Un angolo del Corso Umberto I° - (foto G. Taormina)

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
Bar - Pizzeria - Ristorante - Banchetti
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Contrada ADRAGNA
Tel. (0925)94.10.99 - 94.12.72

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA
CATANZARO ANTONINO
V.LE P.NENNI, 2 TEL. (0925) 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMEL MATERIALE ELETTRICO
INGROSSO E DETTAGLIO
TVC - HI FI ELETTRODOMESTICI
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
V.LE E. BERLINGUER, 42 TEL./FAX (0925) 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)